



ALLEGATO A al DDPF n. 1652 del 4/11/2019

POR Marche FSE 2014/2020 Asse 3 Istruzione e Formazione - P.I.10.4. -
R.A. 10.6 - T.d.A. 10.4.A

AVVISO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI PERCORSI TRIENNALI
DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP)
PRESSO GLI ISTITUTI PROFESSIONALI STATALI



INDICE

- ART. 1 FINALITA'
- ART. 2 SOGGETTI AVENTI DIRITTO A PRESENTARE LA DOMANDA
- ART. 3 DESTINATARI
- ART. 4 RISORSE FINANZIARIE
- ART. 5 SPESE AMMISSIBILI
- ART. 6 TIPOLOGIA DI INTERVENTO
- ART. 7 ENTITA' DEL CONTRIBUTO RICONOSCIUTO
- ART. 8 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
- ART. 9 REQUISITI DEL PROGETTO
- ART. 10 APPLICAZIONE DELLE SEMPLIFICAZIONI PREVISTE DAL REG. (UE) 1303/2013
- ART. 11 CAUSE DI INAMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE
- ART. 12 CRITERI DI SELEZIONE E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE
- ART. 13 APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA
- ART. 14 ADEMPIMENTI A CARICO DEI BENEFICIARI E MODALITÀ DI FINANZIAMENTO
- ART. 15 SOSPENSIONE O REVOCA DEL FINANZIAMENTO
- ART. 16 CONTROLLI
- ART. 17 INTERAZIONI CON IL SISTEMA DI ACCREDITAMENTO
- ART. 18 CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA
- ART. 19 RESPONSABILE E TERMINI DEL PROCEDIMENTO
- ART. 20 INFORMAZIONE E PUBBLICITA'
- ART. 21 TUTELA DELLA PRIVACY

ALLEGATI

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente bando i seguenti allegati:

1. Domanda di ammissione al finanziamento: **Allegato A1**
3. Modulo di descrizione generale dello stage: **Allegato A2**
5. Scheda informativa dei Controlli amministrativi ed in loco: **Allegato A3**



NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Articoli 117 e 118 della Costituzione;
- Reg. UE 1303/2013 -Regolamento generale relativo alla programmazione 2014/2020;
- Reg. UE 1304/2013 -relativo al Fondo Sociale Europeo;
- Decisione C (2018) 4721 del 13/07/2018 che modifica la Decisione C (2014) 10094 del 17/12/2014 che approva determinati elementi del POR FSE 2014/20 della Regione Marche;
- Nota Commissione Europea - DG Occupazione, affari sociali e inclusione Ref. Ares (2016) 1793129 del 15/4/2016;
- Capo III, D. Lgs. n. 226/2005, norme generali e livelli essenziali delle prestazioni percorsi leFP;
- D. Lgs. 76/2005 recante "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera c) della legge 28 marzo 2003, n.53";
- D. Lgs. n. 77 del 15 aprile 2005, recante: "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53" e s.m.i.;
- DPR n. 87/2010 recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 recante: «Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92»;
- Legge 7 aprile 2014, n. 56, avente ad oggetto: "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni.";
- D.M. del 30 giugno 2015 avente ad oggetto: "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del D.Lgs. n 13/2013";
- D.I. 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'art. 46, comma 1, del D. Lgs. 15 giugno 2015, n.81";
- D. Lgs. 81/2015, Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- L. 107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" – art. 1, commi 44,46 lettera b), 180, 181 lettera d) e 184;
- D. Lgs. 61/2017 recante "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d) della legge 13 luglio 2015, n. 107" e relativi provvedimenti attuativi;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 05 febbraio 2018, n. 22, di emanazione del Regolamento recante sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;



- Accordo Stato-Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010 recepito con Decreto Interministeriale 15 giugno 2010 ad oggetto: "Primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27, co. 2 del D.Lgs 17 ottobre 2005, n. 226"; Intesa in Conferenza Unificata -Repertorio Atti n. 129/CU del 16 dicembre 2010 - riguardante: l'adozione delle linee-guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 13, comma I quinquies della legge 2 aprile 2007, n. 40;
- Accordo in Conferenza Unificata del 27 luglio 2011 riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di I e FP di cui al D.Lgs. 17/10/2005, n.226 e Accordo approvato in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano il 27 luglio 2011 (rep. Atti n. 137 -CSR) riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di leFP di cui al D. Lgs. 17/10/2005, n.226, recepito con Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca in data 11 novembre 2011;
- Accordo tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale, approvato con l'Accordo Stato Regioni del 19 gennaio 2012 -rep. atti n. 21 /CSR. che istituisce la figura di Operatore del Mare e delle acque interne e ridefinisce la figura di Operatore del Benessere;
- L.R. del 26 marzo 1990, n. 16: "Ordinamento del sistema regionale di formazione professionale";
- Regolamento Regionale del 5 agosto 1992, n. 33: "Disciplina Amministrativa e contabile delle attività di formazione professionale";
- L.R. del 10 agosto 1998, n. 31: "Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 26 marzo 1990, n. 16 e 18 gennaio 1996, n. 2;
- L.R. n. 20 del 28/12/2010 il cui art. 23 modifica l'art. 12 della legge regionale 26/03/1990, n. 16 (Ordinamento del sistema regionale di formazione professionale);
- L.R. n. 13 del 03/04/2015 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province";
- Legge Regionale n. 51 del 28/12/2018 "Disposizioni per la formazione del Bilancio 2019/2021 della Regione Marche (Legge di stabilità 2019);
- Legge Regionale n. 52 del 28/12/2018 di approvazione del "Bilancio di Previsione 2019-2021";
- Deliberazione del Consiglio Regionale n. 125/2015 di approvazione, a ratifica, del POR FSE 2014/2020;
- DGR n. 12 del 17.01.2011 ad oggetto: L.R. n. 16/1990 – L.R. n. 2/2005 – D. Lgs. n. 226/2005 capo III – Criteri e modalità per il conseguimento di una qualifica triennale di cui all'Accordo Stato Regioni del 29.04.2010 ai fini dell'assolvimento del diritto dovere all'istruzione mediante percorsi di formazione professionale previsti dal Repertorio regionale;
- DGR n. 900/2016 "D.Lgs 17 ottobre 2005 , n. 226, capo III - Attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale";



- DGR n. 802 del 04/06/2012: "Approvazione dei Manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro. Revoca DGR n. 2110/2009", di seguito denominato "Manuale";
- DGR n. 1280 del 24/10/2016: "Approvazione del dispositivo di raccordo tra i Manuali;
- DGR n. 1425 del 23/11/2016 ad oggetto: Designazione della Autorità di Gestione e Certificazione del programma operativo della Regione Marche per il Fondo Sociale Europeo 2014-2020 e approvazione della descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo POR FSE 2014/2020 - Modifica DGR 1281/2016;
- DGR n. 1148 del 21/12/2015 "Approvazione del Documento attuativo del POR FSE 2014/20";
- DGR n. 1794 del 27/12/2018 "D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - art. 39 comma 10 - Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio 2019-2021 - ripartizione delle unità di voto in categorie e macro-aggregati";
- DGR n. 1795 del 27/12/2018 "D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - art. 39 comma 10 - Approvazione del Bilancio finanziario gestionale del Bilancio 2019-2021 - ripartizione delle categorie e macro-aggregati in capitoli;
- DGR n. 349 del 01/04/2019 "Approvazione della revisione del documento Attuativo del POR FSE 2014/2020 e revoca della DGR n. 1769/2018";
- DGR n. 504 del 29/04/2019 "POR FSE 2014/2020. Descrizione dei Sistemi di gestione e di controllo. Revoca della DGR n. 739/2018";
- DGR n. 1126 del 06 agosto 2018, avente ad oggetto: POR Marche FSE 2014/2020 -P. I. 8.1 -R.A. 8.5; P.I. 10. 4, R.A. 10 .6: Linee di indirizzo per la definizione dell'offerta formativa regionale in materia di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale;
- DGR 1520 del 19/11/2018 avente ad oggetto: POR Marche FSE 2014/2020 -P.I. 8.1 -R.A. 8.5; P.I. 10.4 R.A. 10.6 -Linee di Indirizzo per la definizione dell'offerta formativa regionale in materia di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale - Revoca DGR n. 1126/2018;
- DGR n. 1756 del 17/12/2018 di approvazione dello schema di Accordo con l'Ufficio scolastico Regionale per la gestione di percorsi di leFP in sussidiarietà presso gli Istituti Professionali Statali;
- DGR n. 21 del 14/01/2019 ad oggetto: D.A. n. 40/2016 - Programma Regionale della Rete scolastica e dell'Offerta formativa per l'Anno Scolastico 2019/2020.
- DGR n. 1308 del 28/10/2019 ad oggetto: Art. 51, comma 2, lett . b) del D.Lgs. 118/2011 - Variazione compensativa tra le dotazioni delle missioni e dei programmi del Bilancio di previsione 2019-2021 riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate all'attuazione della programmazione comunitaria. Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale

ART. 1 – FINALITA'

Il presente avviso, in conformità a quanto previsto dalle disposizioni di riferimento richiamate in premessa, intende promuovere un'offerta formativa in sussidiarietà integrativa, nell'ambito dei **percorsi triennali** di Istruzione e Formazione Professionale, per l'assolvimento dell'Obbligo di Istruzione e del Diritto-dovere all'istruzione e formazione, attivati dagli Istituti Professionali Statali.



Tale offerta, che permette agli studenti iscritti ai corsi quinquennali riformati degli Istituti professionali, di acquisire al termine del 3° anno, anche i titoli di qualifica professionale dell'indirizzo di istruzione che frequentano, si articola su:

- **n. 146** percorsi formativi triennali in sussidiarietà integrativa, da attuare nell'ambito dell'offerta istituzionale del sistema di Istruzione, in relazione all'indirizzo riconosciuto a ciascun Istituto come di seguito indicato;
- **n. 34** percorsi formativi triennali in sussidiarietà integrativa, da attuare, sempre a cura degli Istituti Professionali, nell'ambito dell'offerta finalizzata all'istruzione permanente per gli adulti (corsi serali), come regolamentati dalla normativa vigente.

I percorsi di leFP, costituiscono infatti un efficace strumento di contrasto alla dispersione scolastica e vengono utilizzati, in sussidiarietà integrativa, nei primi tre anni del ciclo d'istruzione dagli Istituti Professionali della regione Marche per accrescere le competenze degli studenti ed aumentarne l'occupabilità.

L'offerta di leFP risulta particolarmente interessante dal momento che consente agli studenti, in aggiunta al diploma di maturità, di conseguire una qualifica professionale di operatore al 3° anno, nell'ambito dell'indirizzo di istruzione che frequentano.

La Legge 107/2015, ha infatti previsto un rafforzamento di questo strumento e sono in fase di perfezionamento i Decreti che ne disciplinano l'utilizzo da parte degli Istituti Professionali, a completamento della riforma introdotta dal D.lgs n.61/2017 che, si intende favorire e sostenere.

Considerate le finalità, cioè fornire ai giovani competenze trasversali di base e competenze professionali, i percorsi di leFP in sussidiarietà integrativa esprimono maggiormente la loro efficacia se progettati avvalendosi del "sistema duale", attraverso la diffusione del contratto di apprendistato di I livello, attraverso le attività laboratoriali di "impresa simulata" e attraverso l'estensione dell'Alternanza scuola-lavoro (D. Lgs. n. 226/2005) "Alternanza rafforzata", al fine di:

- facilitare il passaggio dalla formazione al mondo del lavoro;
- contrastare la dispersione scolastica attraverso percorsi di alternanza scuola-lavoro, che possono risultare più interessanti per gli studenti;
- promuovere l'apprendimento attraverso esperienze in contesti lavorativi.
- garantire il conseguimento di una qualifica professionale

L'offerta formativa di che trattasi è sostenuta finanziariamente dalle risorse a valere sul POR Marche FSE 2014/2020 Asse 3 Istruzione e Formazione P.I. 10.4. - R.A. 10.6 – Tipologia di azione 10.4.A.

I progetti formativi, dovranno mirare alla crescita e alla valorizzazione della persona umana come elemento centrale del processo di apprendimento e dovranno perseguire, attraverso il conseguimento al termine del 3° anno della qualifica professionale dell'indirizzo di istruzione che frequentano (sussidiarietà integrativa):

- il successo formativo conforme alle predisposizioni di ogni persona;
- la promozione dell'inserimento nel mondo del lavoro;
- la continuità del processo di formazione lungo tutto il corso della vita;
- la presa di consapevolezza di ciascuno circa la propria identità come persona e come cittadino.



ART. 2 – SOGGETTI AVENTI DIRITTO A PRESENTARE LA DOMANDA

Possono presentare domanda di finanziamento gli Istituti Professionali Statali della regione Marche che, alla data di presentazione della domanda di finanziamento, risultino accreditati o che abbiano presentato domanda di accreditamento presso la Regione Marche per la macro tipologia formativa *Obbligo Formativo e Formazione Superiore*, ai sensi delle Deliberazioni della Giunta regionale n. 62 del 17/01/2001, n. 2164 del 18/09/2001 e s.m.i, e n. 1035 del 28/06/2010 e s.m.i.

In ogni caso il requisito del possesso dell'accREDITAMENTO di cui sopra deve essere posseduto al momento della stipula dell'atto di adesione.

ART. 3 – DESTINATARI

Studenti regolarmente iscritti al I anno degli indirizzi di cui alla DGR n. 21 del 14/01/2019 presso gli Istituti Professionali di Stato che realizzano percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.

La frequenza dell'azione formativa ammessa alle provvidenze del presente Avviso è totalmente gratuita per gli allievi, ai quali va assicurata, sempre gratuitamente, la fornitura di materiali didattici, anche su supporti digitali, adeguati a consentire il migliore apprendimento.

Obblighi dei destinatari.

Nei termini della DGR n. 499/2014 e della DGR n. 488/2016, ai fini dell'ammissione agli esami, gli allievi dovranno aver raggiunto tutti gli esiti di apprendimento di cui agli standard formativi dei percorsi di IeFP sulla base delle valutazioni periodiche degli apprendimenti e del comportamento da parte dei docenti e degli esperti di cui all'art. 19 del D. Lgs. 226/2005 e s.m.i., relativi alla Qualifica Professionale.

Tale formalizzazione deve costituire un atto specifico ulteriore e distinto dallo scrutinio di ammissione al IV anno di Istruzione Professionale di Stato.

Gli allievi debbono aver rispettato il requisito della frequenza minima dei tre quarti del monte ore annuale.

Possono altresì essere ammessi allievi:

- a) che concludono il percorso formativo con un punteggio complessivo di ammissione di almeno 30 punti su 50, relativo alle competenze di base e tecnico-professionali;
- b) che pur non avendo raggiunto il 75% della frequenza a causa di specifiche e documentate motivazioni (a titolo esemplificativo: malattia, infortunio, gravi situazioni familiari, provvedimenti restrittivi dell'Autorità giudiziaria, trasferimento ad altra residenza ecc), hanno raggiunto, a giudizio dell'équipe dei docenti/formatori della classe, tutti gli esiti di apprendimento previsti;
- c) che hanno frequentato regolarmente, nell'anno precedente, analogo percorso e che, pur ammessi agli esami, non hanno sostenuto le prove a causa di gravi e giustificati motivi riconosciuti dalla Commissione dell'anno di riferimento;
- d) che hanno frequentato regolarmente, nell'anno formativo precedente, analogo percorso e che non sono stati ammessi agli esami di qualifica purché dimostrino di aver svolto almeno 240 ore di alternanza scuola-lavoro coerente con la qualifica;

La valutazione di ammissione e la conseguente determinazione del credito si riferiscono al risultato complessivamente ottenuto nell'intero triennio, relativamente alle competenze acquisite.

Nei casi di interruzione del percorso IeFP, di non ammissione agli esami finali o di mancato superamento dell'esame, all'alunno potrà essere rilasciato una Certificazione/Attestato delle competenze acquisite.

Nel caso in cui l'allievo non abbia acquisito l'intera competenza, è altresì possibile rilasciare una dichiarazione degli elementi comunque acquisiti.



ART. 4 – RISORSE

Le risorse destinate alla realizzazione delle iniziative afferenti al presente avviso ammontano complessivamente ad 3.645.000,00 euro a valere sul POR Marche FSE 2014/2020 Asse 3 Istruzione e Formazione P.I. 10.4. - R.A. 10.6. – T.d.A 10.4.A come sotto specificato nella previsione di spesa per le annualità 2019 e 2020:

Annualità 2019	Annualità 2020	Totale	Fonte Fianaziaria
€ 1.093.500,00	€ 729.000,00	€ 1.822.500,00	Quota UE (50%)
€ 765.450,00	€ 510.300,00	€ 1.275.750,00	Quota Stato (35%)
€ 328.050,00	€ 218.700,00	€ 546.750,00	Quota Regione (15%)
€ 2.187.000,00	€ 1.458.000,00	€ 3.645.000,00	

ART. 5 - SPESE AMMISSIBILI

Per l'individuazione dei costi ammissibili si fa riferimento alla seguente normativa:

Reg. UE 1303/2013 – Regolamento generale relativo alla programmazione 2014/20;

Reg. UE 1304/2013 - relativo al Fondo Sociale Europeo;

Decisione C (2014) 10094 del 17/12/2014 che approva il POR FSE 2014/20 della Regione Marche;

DPR n. 22 del 05/02/2018 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;

DGR n. 802/2012 e s.m.i. “Approvazione dei Manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro - Revoca della DGR n. 2110/2009”. I progetti dovranno essere realizzati conformemente alle disposizioni della DGR 802/2012 ed al successivo articolo 7.

DGR n. 1280 del 24/10/2016: "Approvazione del dispositivo di raccordo tra i Manuali;

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si fa comunque riferimento alla normativa e regolamentazione europea, nazionale e regionale di settore applicabile, vigente in materia.

Si ricorda che, anche per la gestione del flusso finanziario della sovvenzione, qualora prima della sottoscrizione del previsto atto di adesione, dovesse intervenire l'aggiornamento del Manuale di riferimento, ci si dovrà conformare alle nuove disposizioni.

Per i progetti ammessi a contributo, l'ammissibilità della spesa può essere riconosciuta a partire dall'approvazione delle graduatorie.

ART. 6 - TIPOLOGIA DI INTERVENTO

L'intervento prevede l'attuazione di **n. 180 percorsi triennali** di Istruzione e Formazione Professionale.

Il presente avviso si propone di promuovere l'offerta formativa di leFP presso gli istituti professionali di stato che operano in sussidiarietà integrativa rispetto ai loro indirizzi di studio.

Si precisa che dei 180 corsi triennali che saranno affidati agli Istituti Professionali, almeno **n. 34** sono previsti per l'istruzione permanente degli adulti (corsi serali) per ampliare l'offerta formativa per un target di destinatari piuttosto fragile.



Il contributo concesso agli Istituti Professionali, per le 150/ore/anno di formazione professionalizzante, si pone come integrazione della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità che le scuole investono per svolgere un ruolo integrativo e complementare rispetto al sistema dell'istruzione. Tale contributo interviene anche sui costi previsti per lo svolgimento dell'esame finale.

Per i percorsi che si intendono finanziare, si prevede un contributo calcolato considerando un COA pari a 3,00 € ora/allievo, per 150 ore all'anno di formazione pratica, in quanto trattasi di attività assolutamente equivalente rispetto a quella prevista per lo sviluppo di moduli formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio-Sanitario nell'ambito dei percorsi di Istruzione (DGR n. 1280/2016). Pertanto, il contributo massimo che è possibile riconoscere per ciascun corso è pari a **20.250,00 euro**, considerando una classe composta da 15 allievi.

L'offerta formativa che si intende promuovere si articola su:

a) n. **146 percorsi formativi triennali** in sussidiarietà integrativa, da attuare nell'ambito dell'offerta istituzionale del sistema di Istruzione, in relazione all/gli indirizzo/i riconosciuto/i a ciascun Istituto come di seguito indicato: Codice bando Siform 2: 146_IFP_2019

Soggetti attuatori	n. corsi triennali in sussidiarietà integrativa	N. allievi/corso	Monte ore/corso max	Importo max contributo unitario (€)	Spesa max complessiva
Istituti professionali di stato	146	15	450	20.250,00	2.956.500,00

b) n. **34 percorsi formativi triennali** in sussidiarietà integrativa, da attuare, sempre a cura degli Istituti Professionali, nell'ambito dell'offerta finalizzata all'istruzione permanente per gli adulti (**corsi serali**): Codice bando Siform 2: 34_IFP_2019

Soggetti attuatori	n. corsi triennali in sussidiarietà integrativa	N. allievi/corso	Monte ore/corso max	Importo max contributo unitario (€)	Spesa max complessiva
Istituti professionali di stato	34	15	450	20.250,00	688.500,00

Ciascun Istituto Professionale, tenuto conto degli iscritti, potrà avere il contributo su indicato per un **massimo di n 8 percorsi formativi**, uno dei quali rivolto all'istruzione permanente degli adulti.

Le Istituzioni scolastiche, in conformità alle disposizioni vigenti in materia di leFP, dovranno programmare l'offerta formativa finalizzata al conseguimento di una qualifica professionale, da proporre nell'ambito dell'intervento di cui trattasi, in linea e in coerenza con i loro indirizzi di studio.

La qualifica viene conseguita a conclusione del percorso formativo, previo superamento delle prove finali previste dalla DGR 499 del 28 aprile 2014 e s.m.i.



Il corso dovrà seguire, di norma, il calendario scolastico approvato annualmente dalla Regione Marche e terminare entro il 31 agosto di ogni anno.

ART. 7 - ENTITÀ DEL CONTRIBUTO RICONOSCIUTO

Per ciascun corso della durata complessiva di 450 ore (150 l'anno), considerando una classe composta da 15 allievi, l'entità del finanziamento non può superare l'importo di 20.250,00 Euro, riconosciuto sulla base del COA, pari a 3,00 € ora/Allievo, determinato dall'Autorità di Gestione del POR Marche FSE 2014/2020.

Il numero minimo d'iscritti per dare avvio ad un'attività formativa è pari a n. 8 unità.

Il contributo sarà proporzionalmente ridotto sulla base del numero effettivo di allievi per ciascuna annualità.

ART. 8 – MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica utilizzando il sistema informatico (SIFORM 2) accessibile all'indirizzo internet:

<https://siform2.regione.marche.it>

In caso di difficoltà nell'utilizzo della procedura telematica, gli utenti potranno contattare il servizio di assistenza raggiungibile all'indirizzo email: siform@regione.marche.it oppure al numero telefonico 071/8063442.

Per accedere al sistema informatico SIFORM2 l'utente deve disporre di apposite credenziali di tipo "forte" ovvero credenziali nominative rilasciate previo riconoscimento di persona con documento di identità. Sono supportate le seguenti modalità: SPID, CNS – carta nazionale dei servizi e Pin Cohesion.

Ciascun utente si dovrà autenticare al Siform2 come persona fisica e successivamente come legale rappresentante Istituto Professionale.

La presentazione delle domande dovrà essere effettuata selezionando i seguenti Codici Bando Siform2: **146_IFP_2019** (per i 146 percorsi triennali standard) e **34_IFP_2019** (per i 34 percorsi rivolti all'educazione degli adulti), entro il termine perentorio del **02/12/2019**, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso pubblico sul BUR della Regione Marche.

Ai fini dell'assolvimento dell'imposta di bollo, al momento della creazione della domanda, occorre digitare nell'apposito campo il codice numerico riportato sulla marca da bollo utilizzata. La marca da bollo va annullata e conservata agli atti.

La domanda ed i relativi progetti potranno essere compilati e modificati a più riprese, avendo l'attenzione di salvare lo stato di compilazione (pulsante "Salva"); fintanto che tale pulsante non verrà premuto, i dati non saranno salvati.

La domanda e i vari allegati devono essere debitamente firmati, con firma digitale o sottoscrizione autografa accompagnata da scansione del documento di identità.



L'utente dovrà trasmettere telematicamente la seguente documentazione:

- 1) la domanda di ammissione a finanziamento (Allegato A1), firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Istituto;
- 2) il progetto formativo firmato digitalmente;
- 4) modelli generali di descrizione del modulo stage (Allegato A2), predisposti e sottoscritti dal legale rappresentante dell'Istituto proponente e da ciascuno dei soggetti ospitanti, individuati per l'attuazione del percorso formativo proposto;

NON va trasmesso con la domanda l'allegato A3.

Ciascun progetto e le dichiarazioni di cui agli allegati A1 e A2 vanno generate direttamente da SIFORM2 attraverso l'apposita funzione e firmati digitalmente.

La firma digitale va effettuata in locale sul pc dell'utente, pertanto i documenti generati vanno salvati in locale, firmati digitalmente e caricati sul SIFORM2.

Per ciascun progetto formativo va allegata una sola copia firmata digitalmente.

Data l'introduzione della firma digitale, non è necessario allegare copie di documenti di identità.

Al termine della compilazione l'utente dovrà:

- 1) convalidare la domanda per verificare la corretta compilazione di tutti i campi obbligatori;
- 2) effettuare l'invio telematico della domanda convalidata.

A seguito dell'invio telematico verranno assegnati alla domanda un identificativo univoco e data ed ora di effettuazione dell'operazione.

Con l'assegnazione della data e dell'ora di trasmissione telematica, la domanda si considererà correttamente presentata.

Successivamente la domanda verrà protocollata e trasmessa telematicamente al responsabile del procedimento.

ART. 9 - REQUISITI DEL PROGETTO

Le competenze degli standard di apprendimento sono articolate nelle due macro aree: area culturale di base e area tecnico professionale.

Culturale di base: sviluppano le competenze e i saperi relativi agli Assi culturali (area linguistica, linguistica in lingua straniera, matematica-scientifico-tecnologica e storico-socio-economica) validi per l'assolvimento dei requisiti minimi dell'obbligo di istruzione; le dimensioni di cittadinanza attiva insite nelle Key competenze europee (comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia); competenza digitale, imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale.

Sono da considerarsi nell'ambito delle competenze culturali di base anche le acquisizioni relative all'insegnamento della religione e alle attività motorie.



Tecnico professionale: a quest'area afferiscono anche le competenze relative alla salute, alla sicurezza ed alla salvaguardia ambientale.

Le qualifiche professionali rilasciate a seguito del superamento dell'esame finale previsto al termine del percorso di leFP debbono ricondursi alle qualifiche triennali di cui al Decreto Ministeriale dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali dell'11 novembre 2011 e dell'Accordo Stato-Regioni-Province Autonome del 19 gennaio 2012.

L'offerta formativa regionale di leFP intende sperimentare il sistema duale come introdotto con il D.Lgs. 81/2015, attraverso la diffusione del contratto di Apprendistato di I livello, come un'estensione dell'alternanza scuola-lavoro (D.Lgs. 226/2005) e attraverso le attività di "impresa simulata".

"Alternanza rafforzata" al fine di facilitare il passaggio dalla formazione al mondo del lavoro, di contrastare la dispersione scolastica attraverso percorsi di alternanza scuola-lavoro che possono risultare più interessanti per gli studenti, di promuovere l'apprendimento attraverso esperienze in contesti lavorativi.

Naturalmente le ore previste per l'alternanza scuola-lavoro rafforzata, per l'apprendistato di I livello e per l'impresa simulata, assorbono il monte ore *stage* previsto (DGR n. 802/2012 e s.m.i.) per le azioni formative finalizzate al rilascio di qualifiche professionali del Repertorio regionale, modificandone il limite massimo, di norma stabilito al 30% del monte ore corso.

Il progetto formativo deve presentare le seguenti caratteristiche:

- essere riferito allo specifico percorso di qualifica;
- prevedere la programmazione didattica delle I, II e III classi;
- essere declinato per singola annualità;
- essere differenziato al suo interno per qualifica, indirizzi, compiti, competenze, riferite alle figure nazionali di cui al Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale di cui al Decreto Ministeriale 11 novembre 2011 e all'Accordo Stato-Regioni del 19 gennaio 2012;
- essere articolato in competenze di "base" e "tecnico-professionali".

I progetti proposti dagli Istituti Professionali di stato:

- dovranno prevedere, in maniera puntuale, il piano del riconoscimento dei crediti derivanti dal percorso di istruzione che stanno frequentando, funzionali al raggiungimento della frequenza delle ore previste per ciascun anno per il conseguimento della qualifica di operatore leFP;
- ricondursi agli Indirizzi di studio riconosciuti con DGR n. 21/2019;
- privilegiare quanto più possibile, l'attività pratica in alternanza scuola-lavoro rafforzata o in apprendistato, nei termini dell'Accordo siglato con l'USR di cui alla DGR n. 1756/2018 e della normativa vigente in materia.

Il progetto formativo in sussidiarietà integrativa deve articolarsi prevedendo un monte ore complessivo di 450 ore, distribuite nel triennio dell'indirizzo vigente presso gli Istituti Professionali di Stato, conformemente a quanto riportato al precedente art. 6.

La FAD può essere, eventualmente, utilizzata per le misure di accompagnamento.

Il progetto deve avere le seguenti caratteristiche:

- declinare la strutturazione dei percorsi come un insieme di unità di competenze, autonomamente significative e certificabili. Esse debbono essere elencate in conformità a quanto indicato al precedente



art. 3 e, all'interno di ognuna, vanno indicate con puntualità le competenze e le conoscenze che determinano, deve essere indicata la loro durata e descritto:

- ✓ il loro obiettivo formativo;
 - ✓ le metodologie didattiche prescelte, avendo cura di descrivere, in relazione alle competenze previste le motivazioni che le rendono efficaci;
 - ✓ la loro capitalizzazione.
- prevedere un massimo di 15 allievi per corso. Gli eventuali uditori sono ammessi secondo le modalità previste dal "Manuale a costi standard", adottato con la citata DGR n. 802/2012 e s.m.i. ed identificato come "Allegato "B";
 - descrivere le modalità di selezione in ingresso degli iscritti;
 - indicare e descrivere le misure di accompagnamento, finalizzate a favorire e supportare la frequenza (per eventuali debiti formativi riscontrati in itinere, vuoti per superare eventuali difficoltà organizzative, a supporto dell'inserimento professionale, ecc.);
 - richiamare i riferimenti alla classificazione delle professioni relative ai tecnici intermedi adottata dall'Istituto nazionale di statistica e agli indicatori di livello previsti dall'Unione Europea per favorire la circolazione dei titoli. Il riferimento è al quarto livello della classificazione comunitaria delle certificazioni adottata con decisione del Consiglio 85/368/CEE;
 - prevedere, almeno per il 50% del monte ore d'insegnamento, docenti provenienti dal mondo del lavoro. Le ore di docenza affidate a ciascuno degli esperti di cui sopra, dovranno essere congrue e pertinenti rispetto alle finalità e agli obiettivi professionali da conseguire. Un'eventuale difformità rispetto a tale requisito va giustificata e motivata;
 - indicare le verifiche periodiche di apprendimento, funzionali all'accertamento del raggiungimento dei livelli di competenza previsti in esito del percorso ed eventuali iniziative didattiche di supporto e di formazione pratica, strettamente correlate agli obiettivi del corso e coerenti con lo stesso, nonché misure di verifica ex-post;
 - prevedere le modalità di monitoraggio del progetto e la valutazione dei risultati;
 - esplicitare l'impegno a rispettare la normativa nazionale e regionale per la gestione e rendicontazione, ad applicare la normativa di riferimento per l'utilizzo delle risorse provenienti dal F.S.E.;
 - descrivere materiali e supporti didattici individuati per il percorso proposto, indicandone la funzionalità all'apprendimento.

ART. 10 APPLICAZIONE DELLE SEMPLIFICAZIONI PREVISTE DAL REG. (UE) 1303/2013

Al presente Avviso si applica l'opzione di semplificazione dei "costi standard", ai sensi dell'art. 67, comma 1, lett. "b" del Reg. (UE) n. 1303/2013 e del "Manuale a costi standard" (DGR n. 802/2012, All. "B", con particolare riferimento al par. 2.2.2).

L'entità della sovvenzione da assegnare ai Soggetti attuatori verrà determinata attraverso le Unità di Costo Standard (UCS) del numero effettivo di ore corso complessive e di un COA pari ad euro 3,00 ora/allievo, sulla base della seguente formula:

Sovvenzione finale relativa al corso = [(ore di corso validamente realizzate) x (UCS ora/corso)] + [(ore di frequenza valide dei singoli allievi) x (UCS ora/allievo)]

Si precisa che all'importo così determinato vanno, poi, applicate – se del caso – le eventuali decurtazioni previste dal "Manuale a costi standard" (in particolare, si veda riepilogo di cui al par. 2.2.2, pag. 65).



L'Amministrazione regionale si riserva un controllo a campione sui costi sostenuti per l'intero progetto o una parte di esso.

Pertanto la semplificazione consente di riconoscere a fine progetto, per l'attività formativa una somma senza necessità di produrre documentazione contabile a giustificazione della spesa. Infatti i pagamenti effettuati dal beneficiario non devono essere comprovati da documenti giustificativi delle spese effettivamente sostenute poiché la dimostrazione della realizzazione delle attività formative è da considerare prova di spesa valida tanto quanto i costi reali giustificati da fatture.

ART. 11 - CAUSE DI INAMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE

L'istruttoria di ammissibilità è svolta dalla P.F. Istruzione Formazione Orientamento e Servizi territoriali per la formazione, sulla base delle indicazioni operative previste con Decreto Dirigenziale, a conclusione della quale, sarà disposta, sempre con Decreto Dirigenziale, l'eventuale esclusione dall'esame di valutazione delle domande ritenute inammissibili.

Saranno escluse le domande di finanziamento:

- presentate dopo i termini previsti dal presente Avviso;
- non trasmesse telematicamente tramite il sistema informatico Siform 2;
- carenti nella domanda o negli allegati della prevista/e firma/e;
- presentate da soggetti diversi rispetto a quelli indicati al precedente articolo 2;
- carenti, anche in parte, della documentazione prevista;
- compilate in maniera difforme rispetto alle disposizioni di cui al presente Avviso;
- che presentano un costo ora/allievo superiore a quello massimo previsto dal presente Avviso;

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica per l'assegnazione dei punteggi.

Le domande che dovessero risultare nella condizione di non ammissibilità saranno oggetto di formale pronunciamento, previa comunicazione di avvio del procedimento in conformità a quanto previsto al riguardo dalla L.241/90 e s.m.i.

ART. 12 – CRITERI DI SELEZIONE E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

I progetti ammissibili verranno valutati da un'apposita Commissione tecnica nominata con decreto del dirigente della P.F. Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi territoriali per la formazione, che svolgerà la valutazione .

La valutazione dei progetti avverrà in conformità ai criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR, come di seguito riportato.

Indicatori di dettaglio:

Criteri approvati dal CDS	Indicatori di dettaglio	Pesi
------------------------------	-------------------------	------



Qualità (peso 40)	1. Qualità del progetto didattico (QPD)	15
	2. Qualità e adeguatezza della docenza (QUD)	10
	3. Punteggi Accredimento (ACC)	10
	4. Qualità e adeguatezza dell'attrezzatura prevista (QUA)	5
Efficacia potenziale (peso 60)	5. Efficacia potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate (EFF)	50
	6. Rispondenza del progetto all'obiettivo di favorire le pari opportunità (MNG)	10

ACC (Punti accreditamento)

L'indicatore sarà valorizzato sulla base dei punti di cui i singoli proponenti dispongono, ai sensi del vigente dispositivo regionale di accreditamento delle strutture formative, nell'ultimo aggiornamento disponibile dell'elenco delle strutture accreditate. I punti da considerare sono quelli di cui i proponenti dispongono alla data di scadenza dell'avviso. La quantificazione dell'indicatore sarà effettuata sulla base della seguente griglia:

- Soggetti proponenti con più di 30 punti accreditamento: 4 punti;
- Soggetti proponenti che abbiano già completato attività formative e che abbiano 30 punti accreditamento: 3 punti;
- Soggetti proponenti nuovi o che non abbiano ancora ultimato nessuna attività formativa: 2 punti;
- Soggetti proponenti con punti accreditamento inferiori a 30, ma pari o superiori a 28: 1 punto;
- Soggetti proponenti con meno di 28 punti accreditamento: 0 punti.

EFF (Efficacia potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate)

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'impatto potenziale del progetto rispetto agli obiettivi esplicitati nell'avviso, nonché rispetto all'obiettivo specifico pertinente del POR (cioè sull'obiettivo specifico in attuazione del quale l'Avviso pubblico è stato emanato) e sulle finalità generali perseguite con il POR FSE 2014/20 (incrementare l'occupazione e/o l'inclusione sociale, favorire le pari opportunità di genere, la non discriminazione, lo sviluppo sostenibile).

La valutazione dell'impatto potenziale consentirà di assegnare i punteggi sulla base della seguente griglia:

- impatto atteso elevato -> 4 punti;
- impatto atteso buono -> 3 punti;
- impatto atteso discreto -> 2 punti;
- impatto atteso modesto -> 1 punto;
- impatto atteso non significativo -> 0 punti.

A questo riguardo, si evidenzia che per l'attribuzione dell'efficacia potenziale si considererà, in particolare, la metodologia didattica prevista, le forme di cooperazione imposte con i soggetti ospitanti ed il grado del loro coinvolgimento, il dettaglio e l'approfondimento della formazione esterna, il livello di



partecipazione del soggetto formatore nella formazione presso il soggetto ospitante, nonché il dettaglio e la fattibilità delle misure di accompagnamento previste.

MNG (Rispondenza del progetto all'obiettivo di favorire le pari opportunità)

L'indicatore MNG verrà utilizzato al fine di tenere conto dell'impatto del progetto sull'obiettivo di favorire le pari opportunità di genere. Per percorsi di leFP finalizzati a qualifiche prettamente maschili (es. operatore meccanico) il target di riferimento previsto nell'Avviso potrà essere quello di soggetti appartenenti alle categorie svantaggiate eleggibili all'Asse Inclusione Sociale tra quelle indicate dal Regolamento CE 651/2014:

- chiunque sia riconosciuto soggetto con disabilità a norma dell'ordinamento nazionale;
- chiunque presenti durature menomazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali che, in combinazione con barriere di diversa natura, possono ostacolare la piena ed effettiva partecipazione all'ambiente di lavoro su base di uguaglianza con gli altri lavoratori;
- avere un'età compresa tra i 15 e i 24 anni;
- non possedere un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3) o aver completato la formazione a tempo pieno da non più di due anni e non avere ancora ottenuto il primo impiego regolarmente retribuito;
- appartenere a una minoranza etnica di uno Stato membro e avere la necessità di migliorare la propria formazione linguistica e professionale o la propria esperienza lavorativa per aumentare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile.

Il punteggio può variare tra 0 e 2. L'assegnazione dei punteggi terrà conto della quota dei soggetti appartenenti alla categoria target sul totale dei destinatari previsti. Qualora tale quota sia pari o superiore al 50% del totale, verrà assegnato punteggio pari a 1. Un ulteriore punto (cumulabile con quello assegnato sulla base della quota di destinatari appartenenti alla categoria target) sarà assegnato ai progetti che prevedano modalità organizzative e/o misure di accompagnamento in grado di favorire la partecipazione dei soggetti ricompresi nel target.

QUA (Qualità e adeguatezza dell'attrezzatura prevista)

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'adeguatezza quali-quantitativa dell'attrezzatura prevista, sulla base della seguente griglia:

- attrezzatura tecnologicamente e quantitativamente adeguata -> 2 punti;
- attrezzatura tecnologicamente o quantitativamente inadeguata -> 1 punto;
- attrezzatura sia tecnologicamente che quantitativamente inadeguata -> 0 punti.

QUD (Qualità della docenza)

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'adeguatezza quali - quantitativa del team di docenti, di co-docenti e di tutor previsti. Nella valutazione, si potrà tenere conto di elementi quali:

- a) il titolo di studio
- b) il possesso, da parte dei docenti, della certificazione delle competenze di cui al dispositivo regionale;
- c) la pertinenza del titolo di studio rispetto ai moduli previsti;
- d) l'esperienza didattica e professionale pregressa;
- e) la presenza di un congruo rapporto tra numero di docenti e ore di formazione;
- f) l'utilizzo adeguato di co-docenti e tutor;
- g) la rispondenza del team previsto alle finalità del progetto.

I punteggi saranno assegnati esprimendo un giudizio sulla base della seguente griglia:

- ottimo -> 5 punti;



- molto buono -> 4 punti;
- buono -> 3 punti
- discreto -> 2 punti;
- sufficiente -> 1 punto;
- insufficiente -> 0 punti.

QPD (Qualità del progetto)

I punteggi saranno assegnati formulando un giudizio in merito all'organizzazione del percorso formativo, ai contenuti e alle modalità di realizzazione del corso. Verranno pertanto valutati elementi del tipo: a) analisi dei fabbisogni formativi o professionali; b) contenuti formativi; c) presenza di moduli di bilancio competenze e di orientamento; d) qualità ed efficacia delle misure di accompagnamento eventualmente previste; e) presenza di elementi innovativi; f) modalità di selezione e valutazione degli allievi; g) descrizione dello stage, dove presente; h) chiarezza nell'elaborazione progettuale; i) coerenza delle misure di accompagnamento descritte con il preventivo finanziario, ancorché il contributo previsto sia a costi standard.

Il giudizio sarà espresso sulla base della seguente griglia:

- ottimo -> 5 punti;
- molto buono -> 4 punti;
- buono -> 3 punti
- discreto -> 2 punti;
- sufficiente -> 1 punto;
- insufficiente -> 0 punti.

La graduatoria dei progetti sarà definita assegnando a ciascun progetto un punteggio sui singoli indicatori, moltiplicando i punteggi normalizzati per il peso dei singoli indicatori e sommando i punteggi normalizzati e ponderati.

A parità di punteggio finale, la posizione premiale in graduatoria verrà assegnata riconoscendo priorità al progetto che ha ottenuto il miglior punteggio relativamente con riferimento al criterio relativo all'EFF; permanendo le condizioni di parità tra due o più progetti, la posizione premiale in graduatoria verrà definita per sorteggio.

I progetti saranno ammessi alla graduatoria solo nel caso in cui conseguano un punteggio totale, normalizzato e ponderato pari o superiore a 60/100; ciò in relazione al fatto che 60/100 costituisce il punteggio soglia per l'ammissibilità al finanziamento pubblico.

ART. 13 – APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

Le n. 2 graduatorie generali proposte dalla Commissione tecnica di valutazione saranno approvate con specifico atto dirigenziale, adottato entro 60 giorni dall'avvio del procedimento istruttorio delle domande, che decorre dal primo giorno lavorativo utile, successivo alla scadenza per la loro presentazione.

Con il medesimo atto saranno anche individuate le posizioni utili al finanziamento e concesse le provvidenze previste.

Verrà formulata, una graduatoria per i percorsi formativi triennali "standard" e una graduatoria per i percorsi triennali rivolti all'istruzione permanente degli adulti.



Le graduatorie saranno pubblicate nei siti internet <http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei> e <http://www.regionamarche.it/Regione-utile/Istruzioni-Formazione-e-Diritto-allo-studio> ed agli interessati verrà data comunicazione, a mezzo PEC, delle risultanze dell'istruttoria.

In caso di rinuncia da parte di uno o più beneficiari, l'Amministrazione regionale potrà procedere allo scorrimento delle graduatorie approvate ai sensi del presente Avviso.

In caso di economie in una delle due graduatorie, le risorse potranno essere utilizzate per il finanziamento di progetti non rientrati nelle posizioni utili dell'altra graduatoria.

La P.F. Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi territoriali per la formazione darà l'avvio ai progetti con le modalità previste dal manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro di cui alla DGR n. 802 del 4 giugno 2012 e s.m.i.

La condizione di non ammissibilità alla graduatoria e quindi al finanziamento, sarà formalizzata con atto dirigenziale che conclude il procedimento avviato con apposita comunicazione agli interessati, in conformità alle disposizioni di cui alla L. 241/90 e s.m.i.

ART. 14 - ADEMPIMENTI A CARICO DEI BENEFICIARI E MODALITÀ DI FINANZIAMENTO

Il soggetto incaricato dell'attuazione del progetto deve:

- sottoscrivere l'Atto di adesione nei tempi comunicati dall'Amministrazione che provvederà anche a comunicare i termini per l'avvio delle azioni formative. In sede di sottoscrizione del previsto atto di adesione, andrà presentato l'elenco nominativo degli allievi che hanno dimostrato interesse a partecipare al corso.
- attenersi alle disposizioni di cui al Manuale per la gestione e controlli dei progetti di riferimento;
- utilizzare, per la gestione e la rendicontazione delle attività formative ammesse a finanziamento, il sistema informativo della Formazione Professionale (SIFORM 2).

Agli studenti che interrompono il percorso prima del conseguimento del diploma l'ente beneficiario è tenuto a rilasciare l'Attestato delle competenze in cui sono elencate le competenze acquisite, redatto su modello di cui all'allegato 7 del citato Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011.

In applicazione del D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 39 nel caso di nuove assunzioni di personale, docenti, tutor, personale amministrativo, indipendentemente dalla tipologia del rapporto di lavoro, per lo svolgimento di attività professionali o attività volontarie organizzate che comportino contatti diretti e regolari con minori, è necessario richiedere il certificato penale del casellario giudiziale al fine di verificare l'esistenza di condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quater.1. e 600-quinquies e 609 del codice penale o l'irrigazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori.

Le modalità di finanziamento al soggetto incaricato dell'attuazione del progetto fanno riferimento alla modalità C), par. 1.3.2 dell'allegato B della DGR 802/2012 e s.m.i..



ART. 15 – SOSPENSIONE O REVOCA DEL FINANZIAMENTO

I casi di revoca o sospensione del finanziamento sono contemplati nel Manuale per la gestione delle attività di formazione professionale di cui alla DGR 802/2012 e s.m.i., che i soggetti che presentano domanda dichiarano di conoscere al momento della presentazione della stessa.

Altre disposizioni di revoca per irregolarità, non disciplinate dal Manuale di gestione e/o dal presente Avviso, sono regolate dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali applicabili secondo i principi di cui alla Legge 241/1990 e s.m.i.

Sulla disponibilità e conservazione dei documenti giustificativi delle spese sostenute trova applicazione l'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

ART. 16 – CONTROLLI

L'Amministrazione regionale effettua i controlli circa la regolare attuazione degli interventi, in linea con la descrizione dei sistemi di gestione e controllo del POR Marche FSE 2014/2020, tramite gli uffici regionali preposti. La P.F. Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi territoriali per la formazione, adotta eventuali provvedimenti conseguenti alle risultanze dell'attività di controllo.

ART. 17 – INTERAZIONI CON IL SISTEMA DI ACCREDITAMENTO

In presenza di segnalazione, motivata e debitamente sottoscritta, al dirigente della P.F. Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi territoriali per la formazione della Regione Marche, competente in materia di Accredimento delle Strutture Formative, di non conformità nella gestione delle attività formative con le regole previste dal Manuale da parte del soggetto promotore, o incaricato dell'attuazione del progetto di cui al presente Avviso, l'Amministrazione regionale applica quanto previsto dalla Delibera di Giunta n. 974/2008 e, se necessario, effettua una verifica diretta presso la sede operativa del soggetto promotore o incaricato dell'attuazione del progetto, senza alcun obbligo di preavviso, ai sensi di quanto stabilito dal paragrafo 2.3 di cui all'Allegato 4 della delibera n. 2164/2001 avente ad oggetto l'approvazione delle procedure operative in materia di accreditamento delle strutture formative della Regione Marche.

Eventuali accertamenti di non conformità, alle regole che disciplinano i processi formativi secondo gli standard previsti dal sistema di accreditamento, determinano la sospensione e la revoca dell'accREDITAMENTO come previsto dalle delibere di giunta regionale n. 62/2001, n. 2164/2001 e s.m. e n. 1035/2010 e DGR n. 349 del 10/04/2017.

ART. 18 – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico prima della stipula della Convenzione, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti i singoli progetti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Marche.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.



La P.F. Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi Territoriali per la formazione provvederà con successivi atti ad approvare disposizioni apposite nel caso che allievi frequentanti i corsi fossero assunti con contratto di apprendistato di I livello.

ART. 19 – RESPONSABILE E TERMINI DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento relativo al presente Avviso pubblico è: Giancarlo Faillaci (giancarlo.faillaci@regione.marche.it).

I Responsabili di procedimento per la gestione e il monitoraggio delle azioni formative verranno nominati con successivo decreto dirigenziale della P.F. Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi territoriali per la formazione.

Il procedimento amministrativo inerente il presente avviso pubblico è avviato il giorno successivo alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

L'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento a tutti i soggetti che hanno presentato richiesta di finanziamento, sancito dalla legge n. 241/1990 e s. m., è assolto di principio con la presente informativa.

Il procedimento dovrà concludersi con l'approvazione della graduatoria entro sessanta (60) giorni successivi alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande mediante provvedimento espresso e motivato.

Qualora l'Amministrazione regionale avesse la necessità di posticipare i tempi dei procedimenti per comprovate esigenze non imputabili alla propria responsabilità, ne dà comunicazione agli interessati.

Ogni informazione inerente il presente Avviso pubblico può essere richiesta ai seguenti recapiti:

Barbara Capriotti 071 8063840

Giancarlo Faillaci 071 8063839

ART. 20 – INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Gli Istituti Professionali beneficiari del finanziamento devono attenersi, in materia di informazione e pubblicità, a quanto previsto dall'allegato XII al Reg. UE 1303/2014 e dal "Manuale per la gestione e rendicontazione dei progetti" di cui alla DGR. N. 802/2012.

ART. 21 TUTELA DELLA PRIVACY

In conformità al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) sulle modalità di trattamento dei dati, si informa che il Titolare del trattamento dei dati afferenti al presente Avviso è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

I Delegati al trattamento sono:

- la Dirigente della P.F. "Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi Territoriali per la formazione reperibile al seguente indirizzo: Dott. Massimo Rocchi (massimo.rocchi@regione.marche.it)
- il Dirigente della P.F. "Programmazione Nazionale e Comunitaria", reperibile al seguente indirizzo: Ing. Andrea Pellei (andrea.pellei@regione.marche.it)

Il Responsabile della Protezione dei Dati ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.



La casella di posta elettronica, cui potrà potranno essere indirizzate questioni relative ai trattamenti di dati personali, è: rpd@regione.marche.it.

Finalità. I dati personali sono trattati per la partecipazione all'intervento nonché per consentire alla Regione, titolare del trattamento, l'adempimento degli obblighi di monitoraggio, valutazione e controllo previsti dal Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. e dal Reg. (UE)n. 1304/2013 e ss.mm.i..

I dati forniti saranno trattati in maniera informatizzata e manuale per procedere ai necessari adempimenti e alle necessarie verifiche, in relazione allo specifico procedimento amministrativo al quale fanno riferimento. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre ai fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. Gli stessi dati potranno confluire nei sistemi informativi regionali, nazionali e comunitari di gestione e monitoraggio degli interventi finanziati dal Fondo Sociale Europeo (FSE).

La base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è costituita dal I Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. e dal Reg. (UE)n. 1304/2013 e ss.mm.i..

Base giuridica del trattamento. Ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE, è costituita dal I Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. e dal Reg. (UE)n. 1304/2013 e ss.mm.i..

Comunicazione dei dati. I dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Regione Marche, autorizzati al trattamento, nonché dai beneficiari/attuatori individuati quali Responsabili del trattamento. I dati forniti saranno messi a disposizione dell'Autorità di Certificazione e dell'Autorità di Audit per l'adempimento degli obblighi previsti dai Regolamenti europei. Potranno, inoltre, essere resi disponibili ai Servizi della Commissione Europea, alle Amministrazioni Centrali (es. MEF-IGRUE, Anpal) e alle altre Autorità di controllo (es. Corte dei Conti, Guardia di finanza) per l'espletamento delle loro funzioni istituzionali. Il trasferimento all'estero dei dati nei paesi extra UE non è previsto e non viene effettuato.

Periodo di conservazione. I dati saranno conservati, ai sensi dell'art.5, paragrafo 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), per il tempo stabilito dai regolamenti per la gestione procedimentale e documentale e da leggi e regolamenti in materia.

Diritti. Ad ogni soggetto competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, lo stesso potrà chiedere l'accesso ai dati personali, la rettifica, o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento; potrà inoltre essere esercitato il diritto alla portabilità dei dati. Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma.